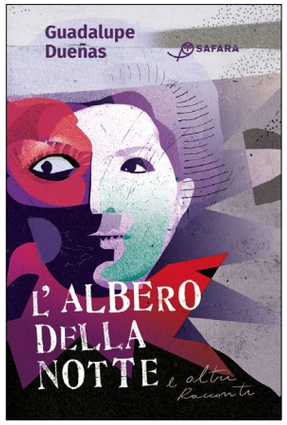
Guadalupe Dueñas

Guadalupe Dueñas (Guadalajara, 19 ottobre 1912 – Città del Messico, 13 gennaio 2002) è stata una scrittrice, poeta e saggista messicana, annoverata tra le migliori autrici di racconti del Novecento. Allieva di Emma Godoy e celebrata da Alfonso Reyes e Octavio Paz, animò la scena letteraria messicana del Novecento con una presenza tanto carismatica quanto elusiva. Nel 1958 *L'albero della notte*, il suo dirompente esordio, si aggiudicò il prestigioso Premio José María Vigil.

«Guadalupe Dueñas ha creato un mondo unico. Ritengo che sia la migliore autrice messicana di racconti».
Elena Garro



Ph. Ricardo Salazar Ahumada



Genere Narrativa
Prezzo € 18,00
Pagine 224
Formato 135 x 205 brossura
ISBN 9788832107845

Keyword
Letteratura ispano-americana /Letteratura messicana /Racconti/Cuentista /Gotico/Perturbante /Oscuro/Specchio/Simbolo /Ironia/Presenze

Guadalupe Dueñas
L'albero della notte

Traduzione di **Giulia Zavagna**
Introduzione di **Beatriz Espejo**

La scrittrice messicana che soffriva per «l'infrangersi delle anime», vincitrice del Premio José María Vigil, nella sua prima traduzione italiana.

Rintocchi di campane nel buio, specchi oscurati, gardenie trasparenti e fredde rose: così si apre "L'albero della notte", il racconto più celebre della raccolta che inaugurò la fortuna di Guadalupe Dueñas, autrice dalla scrittura magnetica, beffarda e potente la cui fama ha superato l'oblio in cui lei stessa presagiva sarebbe precipitata, affinché un giorno potesse occupare il posto di sacerdotessa del racconto che le spetta.
Come dichiarò la scrittrice: «Nei miei racconti non esiste la fantasia. Sono assolutamente realista nella scrittura. Quando i benevoli critici affermano che ho molta immaginazione, mi vergogno. Mi succede tutto, perfino i sogni. Ho vagato per quei sogni». Non ci sarà, perciò, da stupirsi se il confine tra i due regni a poco a poco sarà quasi impossibile da distinguere, né se udiremo nel buio una risata cristallina, dolente e divertita insieme: Guadalupe è davvero tornata, questa volta per restare.

«Guadalupe Dueñas ha creato un mondo unico. Ritengo che sia la migliore autrice messicana di racconti».
Elena Garro

«Dopo un immeritato oblio, l'opera di Guadalupe Dueñas, l'autrice che proclamava che "non sarebbe morta del tutto", con quell'ironia giocosa che la caratterizzava, torna a materializzarsi attraverso la scrittura. A più di mezzo secolo dalla comparsa del suo primo libro, *L'albero della notte*, Dueñas sembra avvertirci che ogni avvenimento è regolato dai propri cicli temporali e che ciascuno di essi si compie quando arriva il suo momento vitale».
Patricia Rosas Lopátegui

«*L'albero della notte* è l'autentico contributo di Guadalupe Dueñas al racconto messicano. La peculiarità delle sue storie risiede nel virtuosismo psicologico, che le consente di trattare il bizzarro, il comico e l'orrorifico con pari disinvoltura ed efficacia».
The New York Times

«Guadalupe Dueñas non spiegò mai le proprie intenzioni estetiche, così come non rivelò le cause della sua sventura in amore, né le sue pene e le sue aspirazioni letterarie. Quel lavoro lo lasciava ai lettori».
Dall'introduzione di Beatriz Espejo

«Il mondo di Guadalupe Dueñas oscilla tra l'asprezza e la tenerezza: è agrodolce. Per metà realistico e per metà simbolico. Questi due piani non si contrappongono, si completano. Il simbolo la aiuta ad affrontare le astrazioni, a renderle tangibili, percepibili».
Emmanuel Carballo

